

Cari amici,

il presente foglio, che con questo primo numero prende avvio, è il frutto e l'esigenza di un modesto e ancor iniziale cammino che alcuni di noi compiono da poco più di un anno ad Erice e a Palermo: curare la vita interiore, la vita secondo lo Spirito di Cristo. È vero che parecchi di noi hanno cominciato ben più di un anno fa, tuttavia pensiamo di non disporre di forze sufficienti per sostenere un foglio come questo, che vuole avere cadenza mensile. Per ciò ricorriamo all'aiuto e al sostegno di altri amici, ai quali sono da tempo legato, quelli dell'Associazione "San Giovanni della Croce" di Mers-sur-Indre, una piccola località del Berry, nel cuore della Francia. Costoro pubblicano un bollettino intitolato *Oraison*, dal quale prenderemo a prestito buona parte dei testi qui proposti, riservandoci di volta in volta una o due pagine. Ringraziamo il padre Max Huot de Longchamp, moderatore dell'Associazione, per la disponibilità concessaci.

Semi di Contemplazione intende sostenere coloro che, toccati da Cristo, hanno deciso di accogliere la Sua proposta di condividere pienamente la loro vita con Lui; il salmista li chiama beati perché hanno deciso nel loro cuore di intraprendere il santo viaggio. Dicevo, accogliere pienamente: cioè lasciando entrare Cristo in ogni angolo dell'esistenza, spendendo con lui ogni attimo del tempo, per non dividersi mai. Il sostegno è assicura-

to dalle parole dei grandi amici di Cristo, i maestri della vita spirituale, le quali sono spesso fonte di luce e di gioia, e lo sa bene chi l'ha provato: fonte di luce perché aiutano a comprendere se stessi e la strada che si sta percorrendo, che spesso ha poche luci; fonte di gioia perché la condivisione fraterna delle meraviglie divine operate nei fedeli accresce la gioia di ogni cristiano. A motivo di ciò riproporremo principalmente i loro testi, grati per il coraggio che hanno mostrato nel percorrere fedelmente quel santo viaggio e lo sforzo profuso nel tentare di esprimere il vissuto credente: quali frutti apostolici oggi raccolgono da un'azione così poco visibile!

Quando Dio agisce nel credente, crea sempre qualcosa di nuovo ed irripetibile, che compie ed esalta la naturale singolarità della persona. Discernere quest'opera per assecondarla è una necessità e un travaglio, che la stessa persona vive spesso in modo doloroso. Ella tende al confronto per avere riscontri, che non trova facilmente, con il pericolo che, delusa e scoraggiata, appiattisca e distrugga il prezioso dono della singolarità. L'autentica comunione dei santi, nella quale consiste la Chiesa, non appiattisce questa singolarità, bensì la sostanzia avvantaggiandosene.

Ci auguriamo che il presente foglio fornisca qualche piccola luce a quei beati in cammino mentre, certo, non recherà dispiacere a coloro che sono avanti in esso.

d. Antonino Raspanti